



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 402

Caserta 14 GIU 2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i..

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

Visti gli artt. 65, 66, 67, 68 del D.Lgs n. 152/06 che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di Bacino e dei relativi Piani stralcio;

Visto che con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30.11.2005 è stato approvato il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico [P.A.I.]* (G.U. n. 8 del 11.01.2006) e le relative Norme Tecniche di Attuazione.

Visti gli artt. 24 e 25 delle Norme Tecniche allegate al suddetto PAI dell’Autorità di Bacino della Puglia, i quali disciplinano le procedure di integrazioni e modifiche del PAI.

Visto la L.R. Puglia 19 luglio 2013 n. 19, ed in particolare l’art. 2 <Soppressione di organismi> e l’art. 9 <Norme transitorie> - “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, con la quale è stato soppresso il Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino della Puglia.

Visto la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 74 del 19 dicembre 2013, avente ad oggetto “L.R. Puglia 19 luglio 2013 n° 19 “*Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi*”, con la quale sono state dettate disposizioni operative conseguenti alla suddetta soppressione.

Visto la determinazione del Segretario Generale protempore dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 8 del 15 gennaio 2014 avente ad oggetto “*Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 74 del 19.12.2013 “Legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 “Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi” – applicazione dell’art. 2 <Soppressione di organismi>. Determinazioni. Determinazioni.*”, che consente al Segretario Generale stesso di avvalersi della Commissione Provinciale (ex art. 25 comma 6 delle NTA) per la proposizione dei provvedimenti tecnici all’esame del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che nell'ambito della istruttoria della S.T.O. dell'ex Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 15957 del 04.12.2017, vengono specificati gli approfondimenti svolti che hanno determinato l'aggiornamento del P.A.I. Assetto Geomorfologico di alcuni settori del territorio di Carpignano Salentino (LE) con l'introduzione di aree a *pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3)* e a *pericolosità geomorfologica elevata (PG2)* in luogo di aree non perimetrate;

Considerato che la Commissione della Provincia di Lecce ex artt. 24 e 25 delle N.T.A. allegate al P.A.I. dell'ex Autorità di Bacino della Puglia nella seduta del 04.12.2017, giusto verbale prot. n. 16010 del 04.12.2017, ha espresso parere positivo in merito all'aggiornamento del PAI per alcuni settori del territorio di Carpignano Salentino (LE).

Tenuto conto che il nuovo inquadramento PAI - Assetto Geomorfologico - ha ricevuto il parere favorevole del Delegato del Segretario Generale con Disposizione numerata n. 9 del 23.02.2018.

Tenuto conto che il succitato aggiornamento del P.A.I.- Assetto Geomorfologico si configura quale procedimento di Variante al *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)-Assetto Geomorfologico* per il territorio di Carpignano Salentino (LE).

Ritenuto che ricorrano, i presupposti per avviare il suddetto iter di adozione del progetto di Variante al *P.A.I.-Assetto Geomorfologico* dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia*, relativamente al territorio comunale di Carpignano Salentino (LE), i cui elaborati sono stati aggiornati sulla base di quanto definito dagli organi della suddetta *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia* da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M., va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*.

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 201 del 17.04.2018 di adozione del Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Geomorfologico per il territorio comunale di Carpignano Salentino (LE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 08/10/2018 e sul BURP n. 93 del 12/07/2018.

Preso atto dell'esito favorevole sulla variante in esame della Conferenza programmatica, che è stata espletata ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06 ai fini dell'adozione ed approvazione della suddetta Variante al Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, nella seduta del 28.02.2019.

Vista la Determina Dirigenziale della Regione Puglia – Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico n. 50 del 01.03.2019, acquisita al prot. n. 2699 del 04.03.2019, con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza programmatica espletata, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06, ai fini dell'adozione ed



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

approvazione della suddetta Variante al Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, relativo alla seduta del 28.02.2019, da cui si evince l'esito favorevole sulla variante in esame.

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sede Puglia* e che tale complessiva "Variante" riguarda parti del territorio del comune di Carpignano Salentino.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 – È adottato, ai sensi dell'*art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016*, il "*Variante al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)- Assetto Geomorfologico*" per alcuni settori del territorio comunale di Carpignano Salentino (LE).

Art.2 - Di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi dell'*art. 66 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*, l'adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Assetto Geomorfologico per alcuni settori del territorio comunale di Carpignano Salentino, di cui all'*art. 1*.

Art. 3 – Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente *art.1*), al fine di un'azione di prevenzione, già dalla data di adozione del *Progetto di variante al Piano di bacino Stralcio* in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui agli articoli 13, 14 delle Norme Tecniche di Attuazione, per le aree non perimetrare nell'ambito del Piano di bacino Stralcio Assetto Idrogeologico approvato con Delibera n.39 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia nella seduta del 30/11/2005, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Geomorfologico medesimo. Nelle more il Comune è tenuto ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art. 4. – Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a Pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3) e a Pericolosità geomorfologica elevata (PG2), assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture e infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

Art. 5 - Gli elaborati prodotti per l'aggiornamento e la modifica delle aree a pericolosità geomorfologica di seguito specificati, relativamente ai settori di territorio interessati dalla variante di cui al precedente art.1, sono parte integrante del presente decreto:

- *Stralcio PAI - assetto geomorfologico*, contenente la perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica individuate con il P.A.I. vigente;
- *Stralcio proposta di modifica PAI - assetto geomorfologico*, contenente la modifica/aggiornamento alla perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica (*Variante al PAI - assetto Geomorfologico*).



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art. 6 – Il presente decreto e gli allegati sono pubblicati sui siti web istituzionali (www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it; www.adb.puglia.it) e depositati presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede operativa territoriale Regione Puglia. L'avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.



SECRETARIO GENERALE
Ing. ssa Geol. Vera Corbelli

AdBP

Comune di Carpignano Salentino (LE)

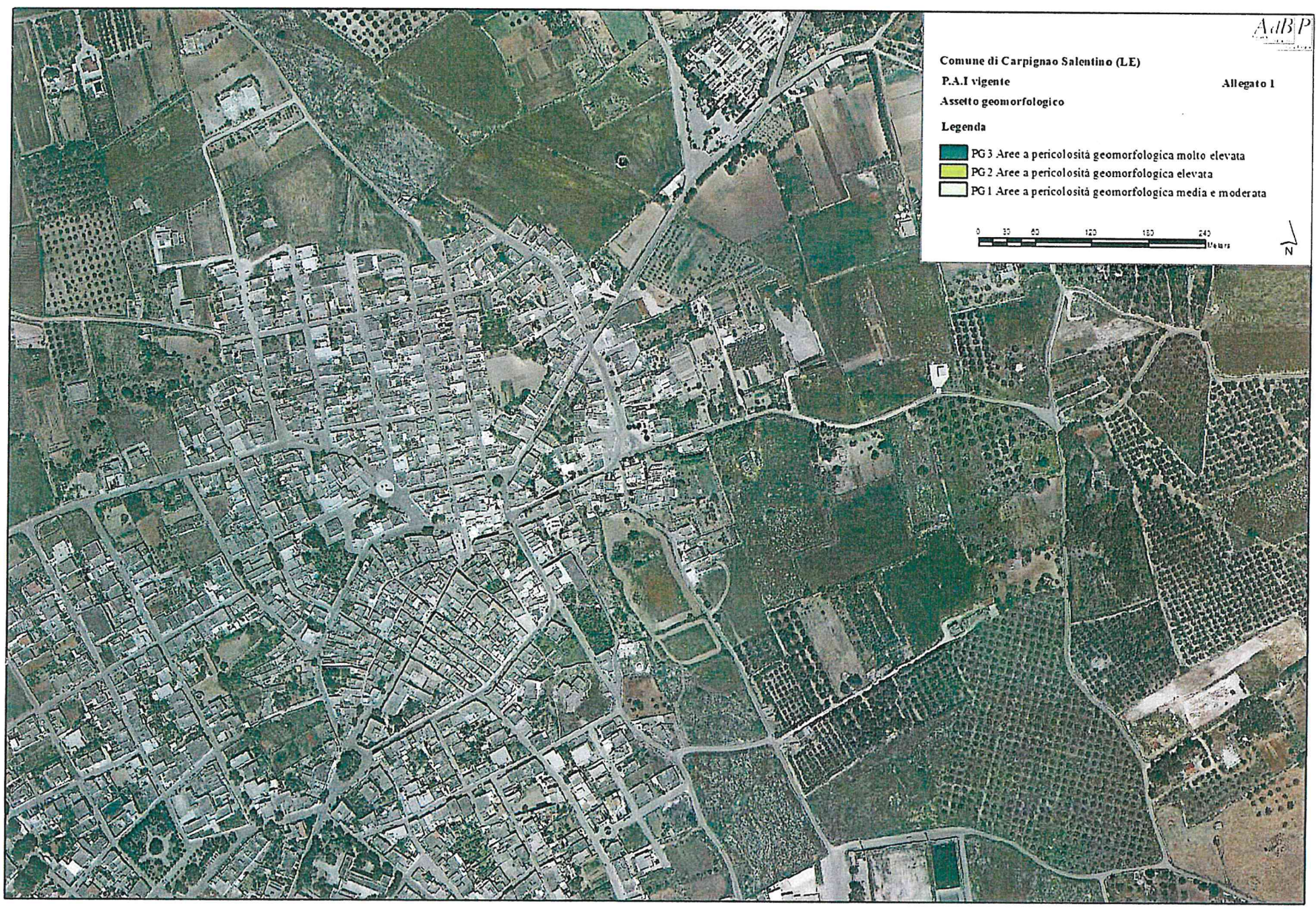
P.A.I. vigente

Allegato 1

Assetto geomorfologico

Legenda

- PG 3 Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata
- PG 2 Aree a pericolosità geomorfologica elevata
- PG 1 Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata



CA

AIBIP




Comune di Carpignano Salentino (LE)

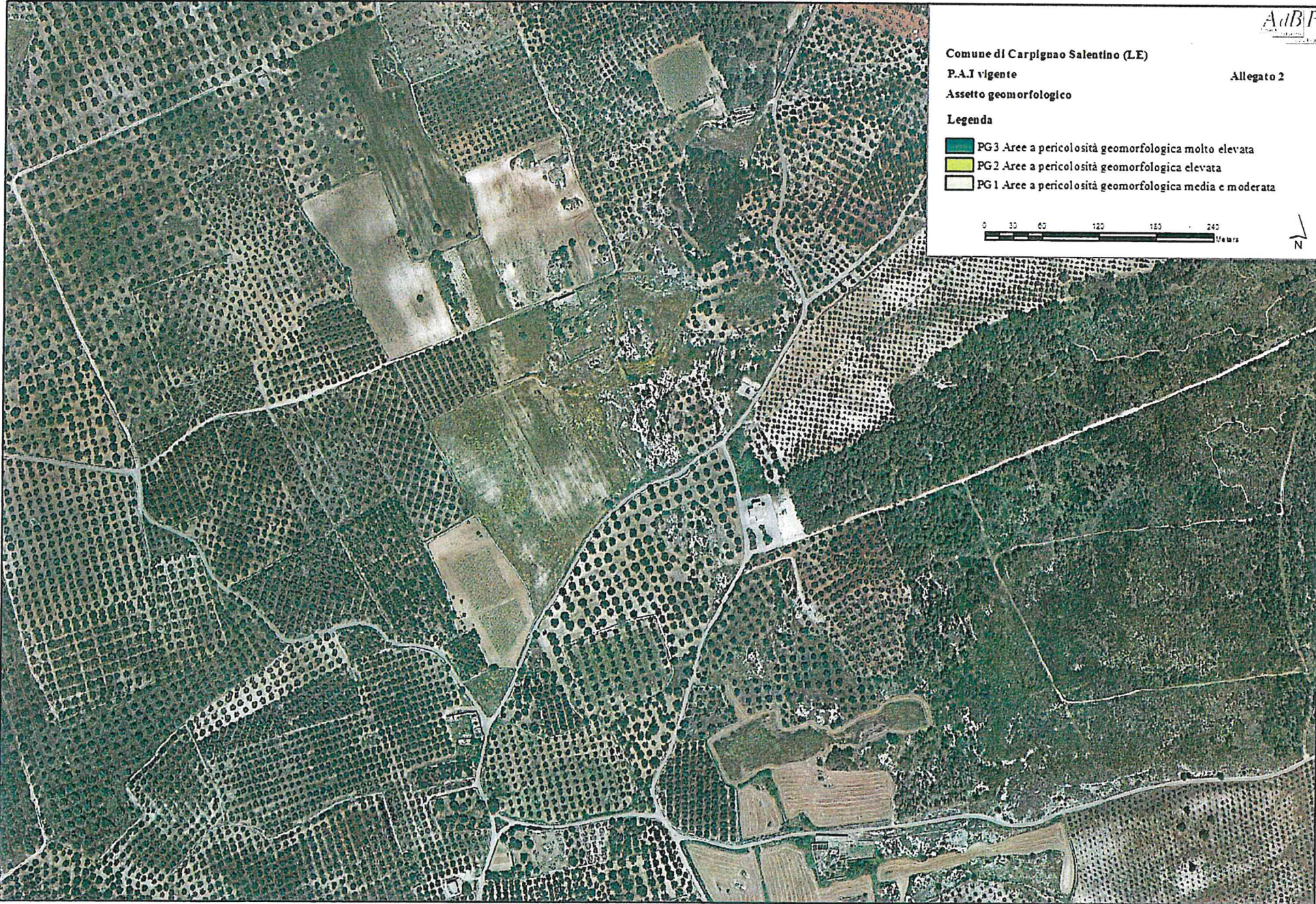
P.A.I. vigente

Allegato 2

Assetto geomorfologico

Legenda

-  PG 3 Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata
-  PG 2 Aree a pericolosità geomorfologica elevata
-  PG 1 Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata



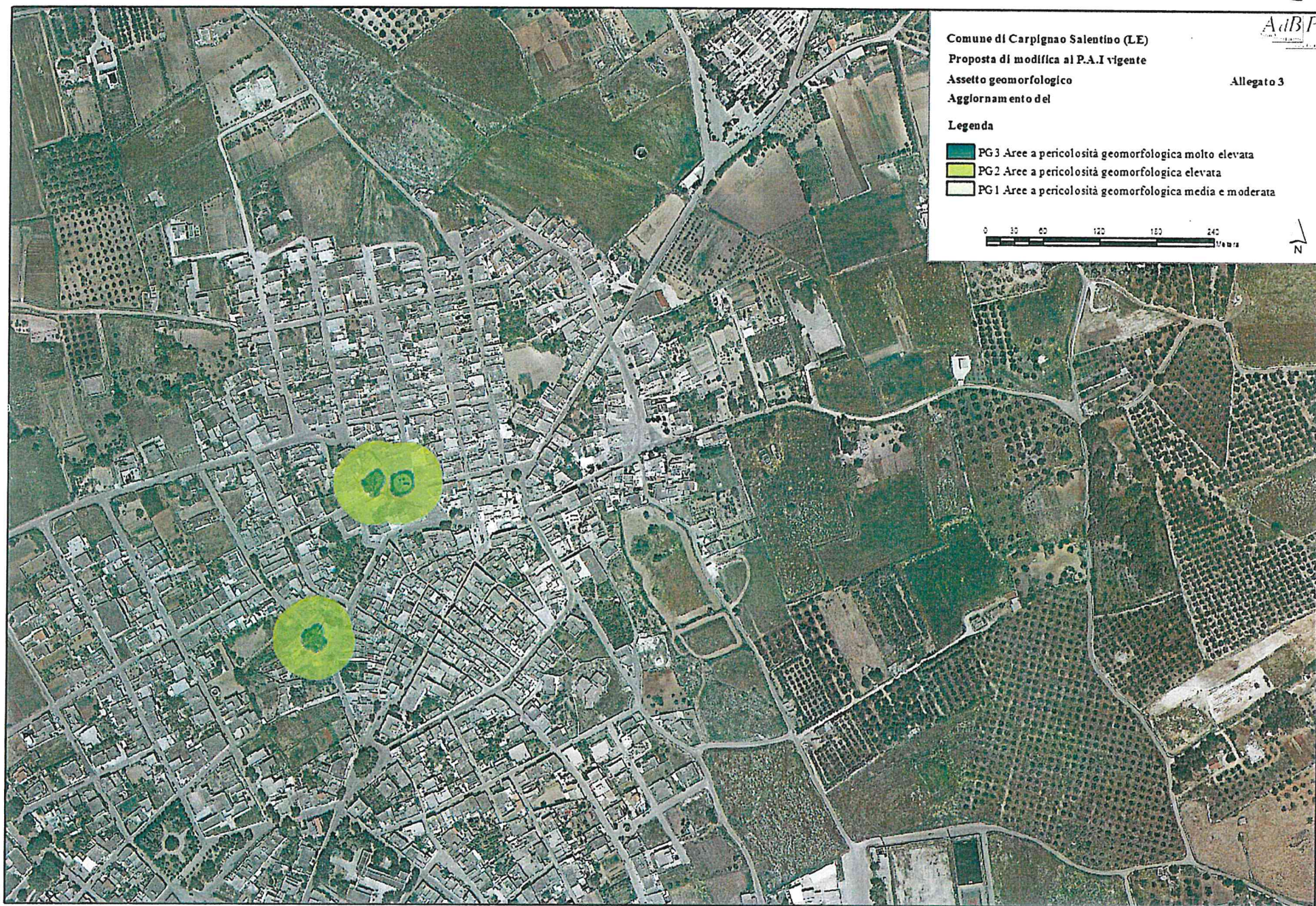
100
AdBP

Comune di Carpignano Salentino (LE)
Proposta di modifica al P.A.I. vigente
Assetto geomorfologico
Aggiornamento del

Allegato 3

Legenda

- PG3 Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata
- PG2 Aree a pericolosità geomorfologica elevata
- PG1 Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata



101

AdBP

Comune di Carpignano Salentino (LE)
Proposta di modifica al P.A.I. vigente
Assetto geomorfologico
Aggiornamento del

Allegato 4

Legenda

- PG3 Aree a pericolosità geomorfologica molto elevata
- PG2 Aree a pericolosità geomorfologica elevata
- PG1 Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata

